



CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VOLOR MILITARE

Settore Edilizia Pubblica e Global Service-Verde
Servizio Edilizia Pubblica

PROGETTO DI FATTIBILITA' PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO E
DI PARTE DEL PIANO TERRA DELLA VILLA ZORN A SESTO S. GIOV.

9 PROGETTO FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO IN VILLA ZORN



ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MILANO
MARZORATI
GIANCARLO
architetto
2241



PROGETTO DI FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO IN VILLA ZORN
FINALIZZATO ALLA RELIZZAZIONE DI PADIGLIONE PER
AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI CAFFE' DEGLI ARTISTI E
RISTORAZIONE AL PIANO TERRA CON L'ELIMINAZIONE DEI
MANUFATTI ESISTENTI ESTRANEI ALL'EDIFICIO STORICO.

L'impostazione del manufatto aggiuntivo è pensata in posizione funzionale all'attività di piano terreno e sinergica alla struttura esistente per il ballo.

L'ubicazione del nuovo corpo di fabbrica risulta la meno invasiva rispetto alla Villa Zorn e la sua accessibilità e leggibilità dalla centrale via Cesare da Sesto, Fante d'Italia e del giardino pertinenziale.

Si prevede oltre alla rimozione delle strutture esistenti poste in fronte all'affaccio principale della Villa verso il giardino e l'eliminazione della cancellata delimitante lo spazio dancing.

Demolizione di corpi accessori esistenti verso il parco con recupero della vista integrale del fronte principale di Villa Zorn.

Le alberature storiche sono mantenute e anzi valorizzate preferendo il mantenimento anche a scapito della sagoma del nuovo fabbricato aggiuntivo che si disegna con porzione ridotta per un tratto proprio a salvaguardia dell'esemplare arboreo importante esistente.

L'edificio nuovo è pensato come elemento architettonicamente differente dalla Villa con immagine propria improntata alla sobrietà ed alla semplicità estetica costituita da vetrate a tutta altezza estese a contenere anche la copertura piana soprastante inerbita.

Il corpo nuovo si stacca di 50 cm. dallo spigolo dell'edificio storico (come richiesto dalla Soprintendenza nell'autorizzazione al progetto precedente).

La campitura delle vetrate in successione è dimensionata con riferimento alle aperture esistenti nell'edificio storico con passo di cm 110 fra montanti.

Anche l'affaccio principale di Villa Zorn liberato da preesistenze godrà di un plateatico in pietra grigia (beola) in sostituzione dell'attuale autobloccante in cemento (come indicato dalla Soprintendenza) e finalmente di un prato per l'intera estensione, appena interrotto dalle alberature da mantenere.

Ciò è possibile con l'eliminazione dell'asfaltatura esistente a ridosso della recinzione in lato nord dove si pensa di estendere la superficie pavimentata in pietra in continuità al nuovo ampliamento caffè/bar.

La villa viene destinata all'attività di servizio alle persone con funzioni di bar, di ristorante e di supporto allo spazio dancing.

La riorganizzazione consente una razionale distribuzione delle attività in esercizio con la centralità dell'accoglienza bar nella sala principale e dell'attività di preparazione cibi nel nuovo corpo di fabbrica in posizione strategicamente opportuna per i due spazi di consumazione pasti nella Villa e nel nuovo ampliamento.

La cucina quindi diventa "cerniera" fra i due ambiti consentendo l'utilizzo alternativo o contemporaneo in funzione del bisogno".

Sono previste opere di restauro del manufatto storico con manutenzione intonaci e pigmentazioni superficiali omogenee all'esistente previa verifica materica dei fondi come descritti nella stima lavori.

Le superfici di facciata avranno idoneo trattamento di finitura con velatura superficiale protettiva.

Revisione generale del manto di copertura con sistemazione coppi e ripristino lucernario vano scala.

Il vano immondezzaio, già previsto nella precedente soluzione progettuale, viene ora allontanato dalla Villa con posizionamento più idoneo in prossimità della via Garibaldi anche per evidenti ragioni pratiche e funzionali.